

→ **Bomba** Trovati un cratere e parti di un ordigno. Un secondo esplosivo ieri senza conseguenze

→ **Rivendicazione** Gruppo neonazi si attribuisce la strage: almeno 27 morti, ferito un italiano

# Treno deragliato in Russia «È un attentato terroristico»

Foto di Anatoly Maltsev/Ansa-Epa



Soccorritori al lavoro sul vagone rovesciato del treno Mosca-San Pietroburgo, vicino al villaggio di Uglovka, 400 chilometri a nord ovest di Mosca

**Un ordigno, anzi due. Il secondo è esplosivo ieri senza conseguenze. È stato un attentato il deragliamento del treno Nievski Express sulla linea Mosca-S. Pietroburgo. Una strage: almeno 27 morti, ferito un italiano.**

**MARINA MASTROLUCA**

mmastroluca@unita.it

«Il treno è deragliato, ho pensato: è la fine». Armando Noacco, imprenditore udinese, era a bordo del Nievski Express uscito dai binari venerdì sera a 350 chilometri a nord di Mosca, nei pressi del villaggio di Uglova. Per lui non è stata la fine: ha il bacino fratturato, è stato trasferito in elicottero a San Pietroburgo per essere operato. Degli istanti del disastro ricorda sopra-

tutto la sensazione di essere arrivato al suo personale capolinea. «Quando ho ripreso conoscenza, ero incastrato in mezzo alle lamiere. C'era gente che gemeva intorno a me. Rottami ovunque». Altri dei 661 passeggeri a bordo sono stati meno fortunati di lui. Ancora incerto il numero dei morti, che oscilla tra i 27 e i 39, 18 i dispersi. Un centinaio i feriti, la metà dei quali in gravi condizioni.

Un attentato. Una bomba, anzi due - la seconda è esplosa ieri nel primo pomeriggio senza conseguenze. La mattina dopo il disastro porta con sé la certezza che non si è trattato di un incidente, come si poteva ipotizzare anche per il pessimo stato di manutenzione delle infrastrutture ferroviarie. Secondo gli investigatori lungo la linea è stato trovato

un cratere del diametro di un metro e resti di quello che ha tutto l'aria di essere un ordigno o due. Si stima una potenza pari a sette chili di tritolo, fattura artigianale. Piazzato nel punto giusto - qualcuno dice a bordo, altri sui binari - ha fatto quello che doveva: cinque delle 14 carrozze del convoglio sono state danneggiate.

**COMBAT 18**

La procura ha aperto un'inchiesta per terrorismo e possesso illegale di esplosivi. Il capo dei servizi di sicurezza russi Aleksandr Bortnikov, riferendo al presidente Dmitri Medvedev, ha parlato esplicitamente di un ordigno. A un'esplosione ha fatto riferimento anche il presidente delle ferrovie russe, Vladimir Yakunin, specificando che ci è trattato di «un

atto di terrorismo». Testimoni parlano di un boato avvenuto un istante prima del disastro, circostanza però smentita da altri passeggeri a bordo del Nievski Express.

Su un sito internet è apparsa la rivendicazione dell'attentato a firma di un sedicente gruppo neonazista «Combat 18». Secondo Gazeta.ru il messaggio è arrivato da un indirizzo di posta elettronica non identificabile. «Ci saranno altre azioni in futuro. È giunta l'ora», avverte. «Combat 18» è la stessa sigla che ha rivendicato l'esplosivo lasciato il 14 novembre scorso sulla metropolitana di San Pietroburgo, in un sacchetto di plastica con una svastica. Secondo gli investigatori non era vero esplosivo come inautentica potrebbe essere anche la rivendicazione del disastro sul Nievski Express. Il